

# Nuove risorse per la senologia



A CURA DI CLAUDIO ANDREOLI\*, MARCO ROSSELLI DEL TURCO\*\*

IRCA UN ANNO FA, NELL'EDITORIALE DEL N.49, avevamo annunciato che il bando per complessivi 100 milioni di euro del Ministero della Salute dedicato alla ricerca in oncologia avrebbe potuto rappresentare un'ottima opportunità per lo sviluppo di progetti di ricerca in molti ambiti della senologia: dalla prevenzione alla diagnostica molecolare avanzata, dai nuovi farmaci alle terapie di supporto e riabilitazione.

Oggi possiamo confermare che una parte considerevole del finanziamento è stata effettivamente destinata al sostegno di studi che potranno portare un contributo significativo per aumentare le nostre conoscenze sui tumori della mammella.

In particolare, il programma integrato sulla ricerca in tema di prevenzione dei tumori - al quale partecipano oltre al Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica per la Regione Toscana (progetto capofila), l'Istituto Nazionale Tumori, l'Istituto Europeo Oncologia, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ospedale Galliera per la Regione Liguria e il Centro di Prevenzione Oncologica per la Regione Piemonte - è stato finanziato con 4.000.000 di euro e vede un forte impegno della senologia italiana a conferma del suo buon livello culturale e professionale. In questo ambito saranno avviati due studi clinici multicentrici di farmacoprevenzione: il primo, coordinato da Umberto Veronesi e Bernardo Bonanni, punta a definire il possibile contributo della fenretinide quale agente chemiopreventivo nelle donne giovani ad alto rischio per cancro della mammella, il secondo, coordinato da Andrea Decensi, è disegnato per studiare i potenziali effetti della somministrazione di basse dosi di tamoxifene nelle donne con carcinoma duttale in situ.

Sempre nel settore della prevenzione primaria del cancro della mammella è inoltre previsto un ampio studio, coordinato da Franco Berrino, volto a valutare il ruolo di alcune modificazioni delle abitudini alimentari in donne a rischio moderatamente elevato. Verranno inoltre affrontate le interazioni gene-ambiente nel progetto coordinato da Eugenia Dogliotti, ampliate le conoscenze su abitudini alimentari e cancro, in particolare per la popolazione italiana, utilizzando le ricche informazioni disponibili nella sezione italiana dello studio EPIC e, infine, studiate le possibilità di creare sinergie negli interventi di prevenzione e secondaria, come affrontato dal progetto coordinato da Nereo Segnan. C'è quindi un rinnovato interesse scientifico attorno alla senologia. Sarà nostro impegno tenere informati i lettori sulla possibilità di collaborazione attiva a questi studi e sui risultati che via via emergeranno. Interesse testimoniato anche dal numero crescente di partecipanti alle attività di formazione promosse dalla Scuola Italiana di Senologia, fra le quali ricordiamo quest'anno anche la IV edizione del Congresso di Firenze, che prende il nome dalla rivista e di cui siamo lieti di pubblicare gli atti in questo numero.



**Al via, grazie ai finanziamenti del Ministero per la ricerca oncologica, nuovi studi clinici in campo di farmacoprevenzione e più attenzione ai fattori ambientali**

\*Direttore AIS  
e Scuola Italiana  
di Senologia

\*\* Direttore AIS  
e CSPO Istituto  
Scientifico Prevenzione  
Oncologica, Firenze